Sped. in abb. postale gr. III / 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci – Mensile – Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 – 16/12/69
Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 – Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano – C/C P. 13766530

n. 5

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXI – MAGGIO 1990

MADONNA DEL BUON CONSIGLIO — PERCHÈ ?

Aprile ovunque ha di solito sapore di Pasqua; a Sarteano è soprattutto sapore di festa patronale, di 26 Aprile, Madonna del Buon Consiglio.

Sono ormai 230 anni che questa data a Sarteano ha la sua importanza e segna cronaca e storia paesana.

IL 26 APRILE 1761 l'arciprete di allora Alessandro BACARINI esponeva alla venerazione del popolo di Sarteano l'immagine della Madonna del Buon Consiglio, copia di quella che fin dal 1400 si venera nel santuario omonimo di Gennazzano, vicino Roma.

La nostra immagine fu eseguita da un buon pittore artigiano di Lucignano della Chiana, Francesco Bonichi. In archivio c'è la lettera autografa del 18.3.1761 con la quale accompagna la consegna della immagine da lui dipinta.

Come si è formata la devozione alla Madonna sotto questo titolo a Sarteano? (La devozione alla Madonna del Buon Consiglio è diffusa in tutta Italia; nel 1987 ne trovai una copia sopra un altare della basilica della natività a Betelem).

Il santuario di Gennazzano è legato al convento e alla comunità dei frati agostiniani, i quali, anche a Città della Pieve furono presenti fino a tutto il 1800 con un importante convento e una ricca comunità religiosa. Nel '600 e nel '700 sicuramente tante volte i padri agostiniani di Città della Pieve sono venuti a Sarteano per la predicazione quaresimale o di avvento o di missioni o altre festività.

Sicuramente e ripetutamente avranno parlato della devozione della loro famiglia religiosa alla Madonna del Buon Consiglio e l'avranno proposta ed inculcata alla nostra gente. La devozione prese campo se il 26 aprile del 1761 fu ufficialmente proposta al popolo di Sarteano.

Altra ipotesi interessante è che gli Agostiniani abbiano incrementato più direttamente questo culto, dato che, come risulta da documenti dell'Archivio Vescovile di Chiusi, il Convento attiguo alla Chiesa di Santa Vittoria è stato per un certo periodo di tempo proprio degli Agostiniani stessi. D'altra parte una statua di un Santo agostiniano, San Nicola da Tolentino, è attualmente collocata nella Chiesa del Suffragio (con la erronea scritta "San Tommaso d'Aquino!").

Da quella data, anno dopo anno, si aggiunge un anello prezioso alla venerazione alla Madonna invocata come madre del Buon Consiglio.

N. B. – La devozione alla Madonna a Sarteano è antica. Già nel '300 è documentata una fiorente congregazione della SS.ma Annunziata nella Chiesa di San Lorenzo. A questa congregazione si deve la tavola dell'annunciazione, capolavoro di Girolamo del Pacchia, eseguita verso il 1510, oppure anche questa tavola fu dono del sacerdote Francesco BILLI sarteanese, canonico della chiesa metropolitana di Siena, insieme al dono stupendo del tabernacolo del Marrina eseguito e donato in quegli stessi anni alla chiesa di San Lorenzo.

PASQUA A SARTEANO

Sarteano ha vissuto giornate intense di fede e di vita culturale per Pasqua, che è stata preceduta da una Quaresima solo parzialmente compresa dalla popolazione nel suo vero significato di preparazione e di conversione intesa come ripensamento della propria vita. Soltanto negli ultimi due venerdì di Quaresima la gente ha forse avvertito il clima quaresimale, vedendo gruppi di persone meditare la via crucis nella zona di Miralaghi e nel cuore del vecchio paese.

La Domenica delle Palme però ha già riproposto un volto nuovo. La grande quantità di gente che ha affollato le Chiese per la benedizione dei rami di olivo e per le S. Messe e che ha preso parte alle processioni che ricordavano il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme ha fatto da preludio a una settimana santa veramente partecipata.

Nello stesso giorno è stato aperto al pubblico una specie di "presepio" pasquale. La Contrada di San Martino ha infatti realizzato nei sotterranei del palazzo Giannini alcune "Scene della Passione" con grande gusto e senso artistico.

Nella prima scena, personaggi in grandezza naturale rappresentavano l'Ultima Cena. Nella seconda, la Veronica che con un sudario asciuga la fronte di Gesù. Nella terza, la Crocifissione, nella quale è stato riproposto alla devozione della gente il grande Crocifisso ligneo del XV sec. che una volta era molto venerato, tanto da essere portato in processione il 20.6.43 per implorare la pace e per proteggere Sarteano dalle rovine della guerra (il comitato, in quell'occasione, era presieduto dal dott. Vincenzo Rinaldi). Suggestiva poi era la scena della Resurrezione, realizzata in maniera sobria ed efficace, con giochi di luce e di specchi sul sepolcro vuoto e sul lenzuolo evangelico, mentre la pietra del sepolcro era rotolata da una parte. Numerosi i visitatori (più forestieri che sarteanesi però . . .) fra i quali il Prefetto di Siena e il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Montepulciano, e tutti hanno dato giudizi ampiamente positivi sulla iniziativa e sul dépliant che presentava le scene.

Non molti hanno capito che i Sacerdoti di Sarteano sono oggi in numero assai limitato (soltanto due rispetto ai 12 che prima della guerra operavano nel nostro paese, e rispetto ai sei che ho trovato io all'inizio degli anni cinquanta) e che perciò le Confessioni non si possono più fare nei momenti scelti da noi. Perciò la celebrazione penitenziale del Martedì santo non ha visto una grande AFFLUENZA DI FEDELI, che si sono riservati ancora una volta di confessarsi il sabato santo.

La processione dell'Ecce Homo del Mercoledi Santo ha invece visto una notevole partecipazione di popolo, che ha portato "il Cristo legato alla colonna" per le vie del centro storico pregando con molta devozione.

Le S. Messe "in coena domini" del Giovedì Santo, con la lavanda dei piedi di 12 persone in ricordo della lavanda fatta da Gesù ai 12 Apostoli, hanno visto una buona partecipazione di fedeli. Non eccezionale invece la presenza alle "ore di adorazione" del dopocena del Giovedì Santo, e altrettanto deve dirsi alla celebrazione della Passione del Signore e dell'adorazione della Croce il pomeriggio del Venerdì Santo.

Tutto il popolo comunque era presente alla solenne processione del "Cristo morto" del Venerdì Santo, quando, al suono mesto della marcia funebre egregiamente suonata dalla nostra Banda, il simulacro del Cristo morto è stato venerato praticamente da tutta Sarteano.

Le Veglie Pasquali, celebrate sia a San Martino che a San Lorenzo, non sono forse ancora state ben comprese da tutti, e invece sono il momento più importante per la nostra fede, perchè non avrebbe alcun senso la morte di Gesù se non fosse risorto. E proprio in quella Veglia si medita questo grande Mistero, che è la nostra maggiore speranza e l'unica risposta ai tanti "perchè" che ciascuno di noi si pone.

La gente non ha ancora ben capito che il momento culminante delle celebrazioni Pasquali è la Veglia del Sabato Santo. Le celebrazioni del Giovedì, del Venerdì e del Sabato Santo sono vari aspetti di un'unica festa, che poi non è altro che il Mistero Pasquale. La Veglia significa che il cristiano è in un atteggiamento di grande attesa e di vigilanza, pronto a seguire Gesù Cristo in ogni momento della vita. La Domenica di Pasqua in fondo è solo un prolungamento della grande festa della notte, a cui tutti i cristiani dovrebbero prendere parte.

Nel giorno di Pasqua le nostre Chiese sono state insufficienti ad accogliere la grande quantità di gente che ha voluto così dimostrare che c'è bisogno di credere in qualcosa che vada aldilà della materia, in una ripresa spirituale che ha guidato i popoli dell'Est alla ricerca di qualcosa di nuovo e soprattutto alla ricerca del sacro. Fortunatamente le centinaia di persone presenti al Campeggio delle Piscine hanno potuto partecipare a una Messa all'aperto celebrata da don Paolo, altrimenti molta gente avrebbe perduto la Messa, e non per propria colpa. Le persone presenti alla S. Messa in "Piscina" avrebbero riempito sicuramente tutta Piazza San Lorenzo.

A tutti questi appuntamenti di fede e di devozione, hanno fatto eco numerosi altri appuntamenti, di cui Montepiesi parla in altra pagina, tanto da poterci fare affermare che le Feste Pasquali di Sarteano per il 1990 saranno senz'altro ricordate come feste memorabili.

DOC

PROSSIMI APPUNTAMENTI

MAGGIO

Domenica 20 - S. Messa della Prima Comunione (ore 10,30 a San Martino, ore 11,30 a San Lorenzo)

Sabato 26 - ore 21 - Tradizionali fuochi della vigilia dell'Ascensione a cura delle cinque Contrade

Domenica 27 - Consegna della "Parola del Signore" (ore 18 a San Francesco)
- Secondo raduno regionale I.P.A. Valdichiana (Polizia Municipale)
- ore 11 - (al Parco delle Piscine) raduno auto d'epoca con esibizione del gruppo Sbandieratori della Giostra del Saracino
- Raduno Nazionale ITI

Giovedi 31 - ore 21 a San Lorenzo - Consegna della Corona del Rosario ai comunicati; processione fino al tabernacolo di via Adige e conclusione dello anno di catechismo

GIUGNO

Domenica 3 - Festa di Pentecoste (nel 50° giorno di Pasqua il promesso dono dello Spirito Santo è dato agli Apostoli, alla Chiesa, all'umanità. Ringraziamo il Padre e imploriamo quello stesso Spirito Santo per noi, e offriamo la nostra attenzione e corrispondenza alla sua presenza

Domenica 10 - Probabile gita pellegrinaggio per i ragazzi della prima comunione e le loro famiglie, aperta a tutti i ragazzi della scuola di catechismo e a tutti quelli che lo desiderano. La gita avrà carattere eucaristico:"Bolsena, Orvieto, e il miracolo del Corporale". Per motivi organizzativi le adesioni - prenotazioni (presso i Parroci o la Farmacia) scadranno per tutti il 31.5

Domenica 17 - Festa del Corpus Domini (festa del Corpo del Signore). Chiesa di San Lorenzo, ore 18, S. Messa. **PROCESSIONE PER LE VIE DEL CENTRO STORICO.** Per le strade della nostra vita quotidiana vogliamo portare e onorare il Signore della vita, presente nel sacramento dell'Eucaristia. Partecipiamo con la quantità e la qualità che il Signore di tutti si merita. Segno della nostra fede e del nostro omaggio siano pure le FIORITE lungo il percorso, aperte a tutti

Domenica 17 - 22° Festa dell'Anziano a cura del Consiglio Pastorale.

UN SALUTO DI BENVENUTO A . . .

a BERRJ ELISABETH FARREL che da alcuni mesi ha preso residenza a Castiglioncello del Trinoro, via delle Carbonaie, 1.

CHE SI TROVI BENE CON NOI !

COMPLIMENTI E GRAZIE ALLA CONTRADA DI S. MARTINO

Complimenti e grazie alla contrada di san Martino per la realizzazione di alcuni momenti della passione di Cristo nei locali del palazzo Giannini in piazza Bargagli.

Nel Montepiesi di Novembre fu fatta questa proposta:

Far trapelare nella realizzazione dei presepi, soprattutto di contrada, il legame diretto fra la notte di Natale e la notte di Pasqua; la loro reciproca dipendenza:

SENZA PASQUA E' INUTILE NATALE;

SENZA NATALE E' IMPOSSIBILE PASQUA.

La Contrada di san Martino in qualche maniera ha risposto all'invito e negli stessi locali del presepio ha creato questi quattro momenti della Passione: ultima cena, incontro con la Veronica, il Calvario e la resurrezione.

Idea ottima ed ottima realizzazione, essendo al primo tentativo.

Molto bella e carica di messaggi la scena della Veronica; chiara e significativa quella del Calvario con le due croci dei ladroni nude accanto a quella di Gesù in croce.

"Cristo è in agonia fino alla fine del mondo; in questo tempo non è lecito dormire" (Pascal)

Non sappiamo quale sia stata l'affluenza e la soddisfazione dei visitatori.

Natale e presepio ormai è tradizione.

Questo tentativo pasquale deve entrare, deve continuare.

Ce n'è bisogno e anche desiderio.

Questo credo voglia dire la motivazione del Consiglio della Contrada di san Martino che riportiamo:

Alzando gli occhi dalle macerie di ideologie e mitologie, dalle rughe del mondo, si cercano ragioni di vita e di avvenire: c'è un enorme desiderio di tornare a vivere a testa alta, da protagonisti, dopo tanto vivacchiare fra tentativi, illusioni e paure. E a questo punto si incontra il Protagonista della vita. Si trova Gesù. In questi giorni si parla di ritorno al sacro. Ma con Gesù è diverso: non è questione di "tornare" bensì di "arrivare" a lui.

Questo è lo scopo della narrazione che vi proponiamo. Nei nostri propositi c'è un tentativo di aiuto a quanti vannno in cerca del vero Protagonista.

S. Pasqua 1990

Il Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE

A CURA DI ROSSANA FAVI

Nel mese di Aprile il Consiglio Comunale si è riunito due volte, l' 11 e il 24. Ecco in sintesi i temi trattati.

Seduta di mercoledi 11 Aprile:

C'è stata una modifica al verbale della seduta del 26 Marzo in quanto in esso figurava che la minoranza si era astenuta su una delibera (n. 58) mentre aveva dichiarato voto contrario.

RATIFICHE

Sono state ratificate all'unanimità le seguenti delibere:

Del 20.2.1990 :

n. 104 - Progetto adolescenti e giovani elaborato dalla USL 31. Il contributo USL è di L. 31.500.000, quello del Comune di L. 6.450.000. I progetti finanziati sono un corso di recitazione, teatro, musica a cura della Nuova Accademia degli Arrischianti, del Comitato per la Giostra del Saracino e della Società Filarmonica. L'altro progetto è costituito da ricerche ambientalistiche a cura dei professori Letizia e Capaccio.

Del 6.3.1990:

n. 123 - delega alla Giunta Municipale per i provvedimenti riguardo il discorso del materiale della nettezza urbana. La Giunta riferirà poi al Consiglio.

n. 128 - presa d'atto e conseguente adeguamento delle tariffe del metano a seguito del provvedimento CIP n. 8/90 del 16.2.90 e n. 7/90 del 16.1. 90. Le tariffe vanno a L. 524 per la tariffa 1, 521 per la tariffa 2, 514 per la tariffa 3/I , 509 per la tariffa 3/II .

n. 133 - spesa di L. 3.890.000 per arredi per le riunioni della Giunta Municipale.

n. 138 - proroga fino al 30.6.90 dell'incarico professionale per l'espletamento di specifiche funzioni dell'Ufficio Tecnico comunale.

n. 139 - conferimento di incarico temporaneo a Fontani Esterina come infermiera presso la casa di riposo comunale.

Del 12.3.90:

n. 145 - domanda di contributo per interventi per il diritto allo studio. Vi sono richieste della scuola elementare e media per un computer da far usare ad un bambino handicappato e per ricerche ambientalistiche. Il Comune presenterà la richiesta per un nuovo pulmino, per i contenitori alimentari e per un mezzo di trasporto per i contenitori stessi.

Del 15.3.1990:

n. 149 - acquisto di materiale per l'allestimento dei seggi elettorali per le prossime votazioni di Maggio e Giugno. La spesa a carico del Comune è circa 6.000.000.

n. 152 - acquisto di una macchina lavatrice per la Casa di riposo comunale.

n. 154 - sistemazione e ristrutturazione urgente dei bagni pubblici comunali di Via Amiata. La minoranza ha fatto osservare che occorrerebbe una nuova localizzazione e impianti in regola con le nuove norme. La maggioranza si è detta d'accordo, i lavori per ora saranno minimi, bisogna però considerare anche il costo alto (70.000.000) dei bagni moderni prefabbricati. Tuttavia c'è l'impegno per cercare di migliorare la situazione e a cercare cabine a minor prezzo.

n. 155 - riesame ed approvazione nuova relazione vincolante sui lavori (in corso d'opera) di ristrutturazione del campo sportivo comunale. Su questo argomento la minoranza aveva chiesto un approfondimento della questione che la maggioranza aveva promesso, ma che poi non ha compiuto come dimostra la delibera n. 50. Per questo il gruppo DC chiede la revoca di tale delibera e che vengano tolti dalla n. 155 tutti i riferimenti alla n. 50. Il Consiglio approva la revoca della delibera n. 50. La minoranza esprime voto contrario sulla delibera n. 155.

n. 158 - conferimento in appalto del servizio di pulizia degli uffici comunali.

n. 165 - concorso nella sistemazione di un'area per il contenimento e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Chiusi. La minoranza ha chiesto se c'è l'assenso del Comune di Chiusi. Il Sindaco ha risposto di no, ma si può chiedere un impegno formale. Il gruppo DC ha replicato che voterà favorevolmente solo se ci sarà l'accordo con il Comune di Chiusi.

n. 166 - per la raccolta differenziata del vetro verranno aumentati di sei unità i contenitori, con una spesa per il noleggio di L. 200.000 l'uno. La delibera viene approvata con l'invito della minoranza a trovare altre vie per l'utilizzazione del vetro, come l'uso nell'asfalto.

n. 167 - sostituzione di un tratto di acquedotto nella località di "Poggio Mori". La minoranza ha approvato e ha ricordato che l'acqua potrebbe essere presa direttamente dalla zona.

La delibera n. 177 prevedeva l'adesione e l'impegno di spesa per uno spettacolo di animazione teatrale per la scuola elementare a cura di un gruppo di Chiusi. Le insegnanti, però, non hanno dato il permesso perciò tale delibera è stata revocata.

RIFIUTI SOLIDI URBANI

Si è passati poi a discutere il conferimento del ritiro e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di prima categoria alla ditta ECOTER s.r.l. L'impegno per l'anno 1990 sarà di L. 159.500.000. La minoranza ha chiesto di prendere informazioni sulla ditta. Il capogruppo PSI Favetti chiede di conoscere il capitale sociale e se sono state interpellate altre ditte. Il Sindaco risponde che le informazioni sono state prese dalla ditta stessa, ma verranno cercate altre. Il provvedimento è approvato.

AREA PER PARCHEGGI

Viene deliberato l'acquisto da Fastelli Beniamino di 1060 metri quadri di terreno tra la strada vicinale "dei mari" e Via di Fuori per parcheggi.

PRO LOCO

Daniela Ciavarrini viene eletta rappresentante del Comune di Sarteano al Consiglio di amministrazione della "Pro-Loco".

TURISMO

L'assessore Faleri spiega poi il Progetto Teleterme. Tale progetto prevede informazioni turistiche e termali su programmi computerizzati. La rete comprende Chianciano e altri paesi vicini, inoltre Roma, Milano e Monaco di Baviera. Il costo dell'adesione è di L. 10.000.000, non c'è canone. L'ade-

Segue CONSIGLIO COMUNALE:

sione è approvata.

ALLACCIAMENTI GAS

Si parla infine della determinazione del contributo a carico dei privati richiedenti l'allacciamento al servizio gas per l'anno 1990. Il Sindaco informa che fino a dieci metri la cifra sarà di L. 550.000 per punto gas. La minoranza afferma che questo non è equo per l'utente perchè a Sarteano gli allacciamenti sono sempre inferiori a dieci metri, perciò dovrebbero costare per quanto sono lunghi. Il segretario comunale dice che questa norma è scritta nel contratto e che è in comune con altri paesi. Il capogruppo PCI Morellini pensa che ormai sia difficile cambiare tale norma, ma la proposta potrebbe essere utile in futuro, sentendo anche l'opinione degli altri Comuni.

DUE PUNTI RINVIATI

I punti 4 e 5 sulla cava in località "Sferracavalli" e l'istituzione della discarica per i rifiuti differenziati vengono rinviati alla prossima seduta perchè le relazioni dell'Ufficio Tecnico non sono ancora pronte.

Seduta del 24 Aprile 1990:

PRECISAZIONI

Per quanto riguarda il verbale della seduta precedente dove al punto 7 si parlava dell'acquisto di terreno tra la strada vicinale "dei mari" e Via di Fuori, la minoranza mette in evidenza che si era parlato di parcheggi, mentre dal verbale risulta area mercato. Il Sindaco dice che si tratta di aree per servizi di interesse generale, il Consiglio poi deciderà se si tratterà di parcheggi o area mercato. La minoranza replica di aver votato un documento che parlava esplicitamente di parcheggi.

RATIFICHE

Sono state ratificate all'unanimità le seguenti deliberazioni:

Del 5.3.90:

n. 199 - Società s.p.a. Terme di Sarteano, aumento del capitale sociale, delega speciale per l'assemblea del tre e tredici Aprile, impegno di spesa. Si parla di un aumento di capitale di un massimo di L. 90.000.000.

n. 212 - modifica ed integrazione alla delibera 165/1990 per la quale la minoranza aveva chiesto il consenso del Comune di Chiusi per la sistemazione di area per il contenimento e stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Chiusi in località "Le Biffe". L'assessore Lucarelli ha informato che è incominciato lo scarico, anche se per ora è troppo lento.

Approvate con l'astensione della minoranza:

Del 2.4.90:

n. 182 - premio produttività e organizzazione del lavoro anno '90. L'assessore Dionori dice di aver preso in considerazione per il premio produttività i criteri dell'anno scorso d'accordo con il sindacato. Ci sono 27.592.000 previsti nel bilancio dell'anno scorso. La minoranza fa rilevare che in realtà non esistono criteri in base ai quali dare il premio. L'assessore Dionori conferma che in fondo è solo una quantità di soldi da dare in più, ma ci sono molte difficoltà nello stabilire criteri, non solo qui, ma anche negli altri paesi.

Del 9.4.90:

n. 206 - rideterminazione delle ore da richiedere all'incaricato per l'espletamento di specifiche funzioni dell'Ufficio Tecnico comunale. L'amministrazione ha dovuto rideterminare le ore di lavoro del capo ufficio perchè era scaduto l'incarico di due mesi ad un geometra assunto come aiuto.

n. 214 - contributo in conto interessi per interventi per il recupero del patrimonio edilizio. Esame ed approvazione della convenzione tra Cassa Rurale e d Artigiana di Chiusi (sede di Sarteano) e Comune di Sarteano. L'assessore Burani ha detto che ci sono 50 milioni stanziati dalle altre amministrazioni, non si tratta di speculazioni, sono compresi anche i negozi e le botteghe artigiane. I criteri per decidere a chi vada concessa l'agevolazione sono l'ordine di arrivo della domanda, il tipo di intervento con precedenza per il restauro e la ristrutturazione. Si tratta di L. 600.000 all'anno per cinque anni probabilmente in conto interessi. La minoranza approva l'idea, ma ha perplessità sul metodo di attuazione e dice che dove c'è maggior degrado dovrebbe esserci più intervento. Anche il capogruppo PCI Morellini ha dei dubbi sui criteri di scelta delle domande, soprattutto quello della priorità d'arrivo. Altre perplessità sono venute anche dall'assessore Dionori che propone di dare maggior punteggio a chi abita la casa tutto l'anno. L'assessore Pugnalini dice che l'importante è fare abitare i centri storici. Con la astensione della minoranza la delibera è approvata e come suggerito anche dal capogruppo PCI, si farà una verifica tra sei mesi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si è parlato della copertura tariffaria e contributiva per la gestione dei servizi a domanda individuale: i pasti della scuola materna vanno da L. 3200 a L. 3500. Lieve ritocco per le tariffe del mattatoio. Vacanza anziani e pasti per gli anziani come lo scorso anno, così la retta della Casa di riposo comunale. I costi di lavanderia vanno da L. 3500 a L. 4000. Nel corso del Festival musicale si pagheranno L. 5000 per alcuni concerti. Costi per le lampade votive L. 9500; per i nuovi impianti L. 15.000. Per l'assistenza domiciliare aumento per fasce di reddito. La minoranza chiede che non ci siano aumenti per l'assistenza domiciliare, la maggioranza spiega che verrà assunta un'altra persona. Il Consiglio approva.

BILANCIO DI PREVISIONE 1990.

Vengono citati vari stanziamenti: illuminazione pubblica, completamento del campo sportivo, realizzazione del centro per handicappati, il progetto delle Terme, il Festival musicale. La minoranza esprime voto contrario perchè c'è scarsissima attenzione per i problemi dell'attività turistica, per il risanamento dell'acquedotto, l'impianto dei depuratori, inoltre la spesa corrente è troppo alta, si va a più 24 per cento. La spesa per i servizi è di L. 1.560.000 per abitante, più degli altri comuni, ma non migliori. Il capogruppo PSI Favetti dice che è stato giusto fare la assemblea pubblica il 12 Aprile, bisogna puntare alla qualità dei servizi. Importante la verifica dell'acquedotto e occorre affrontare i problemi dell'impianto dei depuratori e del piano regolatore.

RINVIO

L'ottavo punto all'ordine del giorno (delimitazione dell'area della discarica per lo smaltimento dei rifiuti differenziati) è rinviato perchè l'istruttoria non è ancora finita.

BIBLIOTECA DI SAN LORENZO

NOTIZIE ED ECHI

TEATRO

Il termine "Teatro" non deve essere inteso nel senso più stretto e tecnico,di spettacolo, che oggi si dà alla parola; ma in quello larghissimo che si può dargli se si tiene presente come una volta scriver drammi e commedie corrispondesse anche allo scriver romanzi di oggi, e fosse,oltre tutto, almeno per chi scriveva, raccontare.

I testi teatrali sono principalmente di lettura, vi possono essere opere sempre vive in quanto poetiche,anche se non contengono più possibilità di spettacolo.

TRA I LIBRI

NUOVE ACQUISIZIONI

TEATRO

brecht

L'opera da tre soldi

Santa Giovanna dei macelli

Madre coraggio e i suoi figli

La comune

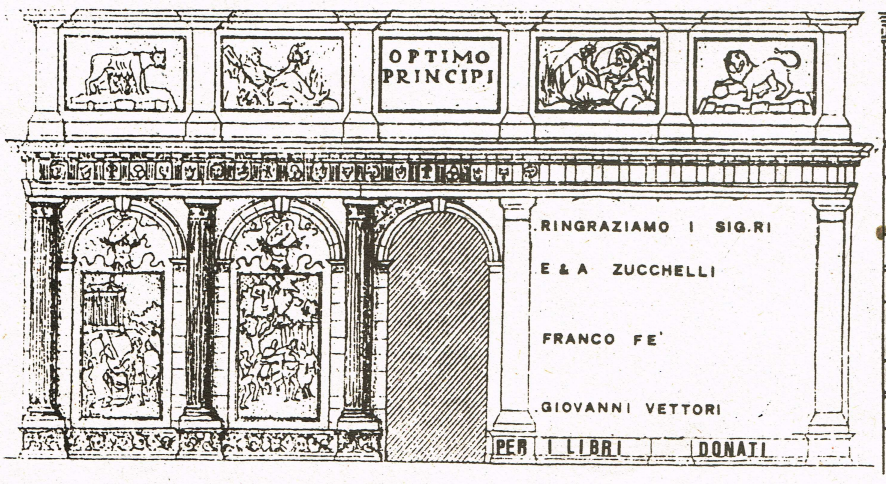
IONESCO

La cantatrice calva

Il pedone dell'aria

yeats

Il furfantello

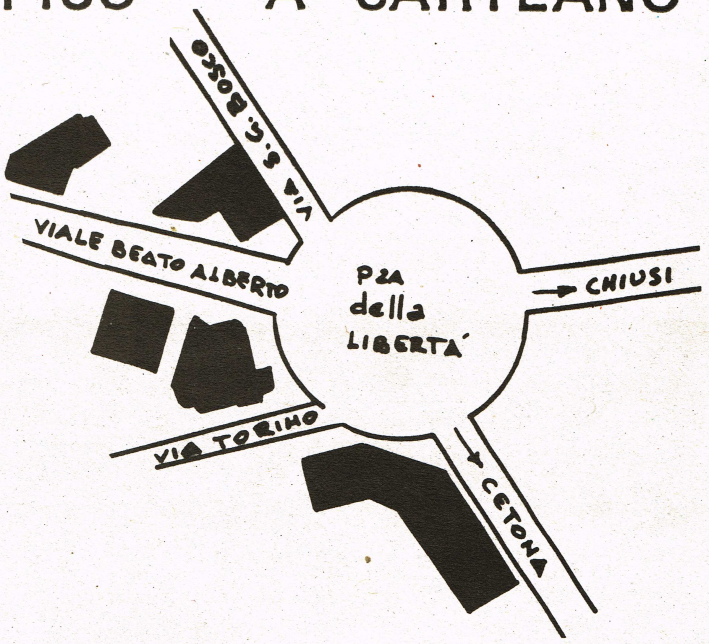


ORARIO

MARTEDI-VENERDI

ORE 17-19

I PERICOLI DEL TRAFFICO A SARTEANO



Ci sono alcune zone del paese in cui il traffico costituisce un autentico pericolo per l'incolumità pubblica.

Abbiamo più volte richiamato l'attenzione sui veicoli in sosta lungo il viale Beato Alberto che costringono i pedoni a compiere vere e proprie acrobazie fra cofani e parafanghi, o a strisciare rasente al muro per evitare di essere investiti, poichè rimane a disposizione del doppio senso di circolazione ben poco spazio, anche per il transito frequente di automezzi pesanti.

Abbiamo fatto presente lo scarso rispetto della segnaletica e l'eccesso di velocità nel centro abitato . . .

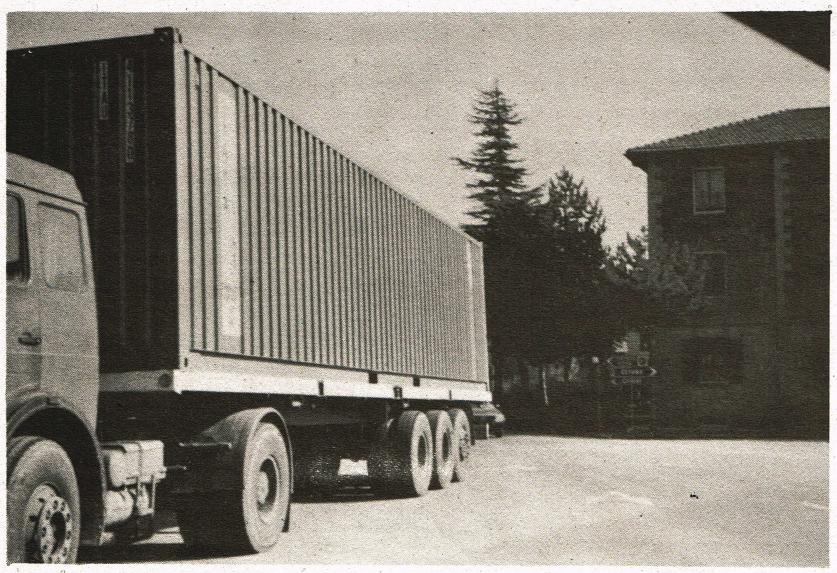
Una recente segnalazione mette in evidenza un altro punto pericoloso della viabilità urbana, già causa di alcuni incidenti: l'incrocio fra via Don Bosco e piazza della Libertà.

Benchè segnalato dall'obbligo di dare la precedenza, i veicoli provenienti da via Don Bosco hanno libera visibilità non superiore ai 30 metri nei confronti degli automezzi che dalla strada di Chiusi, spesso a velocità sostenuta, vanno verso il centro, per cui, con tutte le possibili cautele, immettersi da tale posizione nel flusso del traffico, rappresenta sempre un rischio, soprattutto quando sul lato sinistro sosta, come spesso accade, e come documentato dalla fotografia, qualche grosso automezzo.

Rivolgiamo dunque un appello all'amministrazione comunale e per essa all'assessore competente perchè, valutata la situazione ed accertate le condizioni di pericolosità, adotti le misure necessarie a garantire il normale svolgimento del traffico in condizioni di massima sicurezza. (Già la collocazione di uno specchio parabolico, opportunamente orientato, comporterebbe notevoli vantaggi).

Non ci dispiacerebbe nell'occasione apprendere la notizia di un'adeguata sistemazione di Piazza della Libertà che dia a chi arriva a Sarteano una più accogliente immagine del paese, magari con la formazione di una grande aiuola verde al centro e la conseguente istituzione di una rotatoria che obbligherebbe ad una maggiore prudenza.

L'inquadratura della foto, scattata in prossimità del segnale di dare la precedenza di via Don Bosco, mette in risalto la pericolosità dell'incrocio



Un angolo di Piazza della Libertà, all'ingresso del paese

SCUOLA E TEATRO

I ragazzi della Scuola Media di Sarteano nel mese di Marzo hanno portato sulla scena la commedia in 3 atti di A. Campanile "POVERO PIERO" con la regia del Prof. Antonio Colavita.

E' stato sorprendente vedere i ragazzi completamente trasformati, immedesimati nella parte, ognuno aveva lasciato dietro le quinte i propri difetti, le proprie incertezze e timidezze, ed aveva trovato quella sicurezza che solo l'essere protagonista in prima persona può dare.

Questo deve essere motivo di riflessione per tutti coloro che sono a contatto con il mondo dei ragazzi: insegnanti, genitori, educatori in genere. I giovani hanno bisogno di essere protagonisti, attori in prima persona delle vicende che vivono, l'Educatore deve solo essere Regista attento e vigile, intervenire al momento giusto, mai imporre la propria lezione o sostituirsi all'attore . . . , altrimenti la commedia . . . non riesce! ! . . .

BRAVI ragazzi e BRAVO regista! ! La vostra commedia oltre che un momento di teatro è stata una esperienza fortemente educativa!

Riportiamo qui di seguito i nomi dei protagonisti della commedia:

Bronco Michela, Bronco Stefano, Cappelli Guido, Cellanetti Simona, Ciaccioni Alessia, Ciavarrini Sabina, Ciolfi Monica, De Maffutiis Gerardo e Diana, Fabbrizzi Sabrina, Fabietti Mario, Favetti Riccardo, Landi Francesco, Lorenzini Luca, Magliozzi Marusca, Mancini Lucia, Mancini Federica, Mazzuoli Andrea, Micheli Simone, Perugini Diego, Poggiani Sabina, Poggiani Simona, Rinaldini Moira, Severini Simone, Valecchi Paolo.

STATISTICHE

MESE DI MARZO 1990

25°
Rossi Gino - Fè Iliana

Matrimoni:
Formichi Marco -
- Patrì Giuliana

Morti:
Mancini Silvana nei Roncolini (52)
Rossi Giovanni (78)
Pasquini Gesuina ved. Sacchi (78)
Pallottai Azelio (93)
Del Ticco Ester nei Gigliotti (82)
Nannarelli Arsenia in Casagni (80) a Chianciano

Immigrati 7
Emigrati 5
Popolazione 4379

Il movimento degli abitanti nella nostra zona

	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	
CETONA	3156	3151	3115	3060	3020	3021	3029	2973	-5,80
CHIANCIANO TERME	7285	7256	7223	7288	7298	7358	7350	7357	0,99
CHIUSI	9244	9242	9284	9272	9277	9254	9220	9227	-0,18
MONTEPULCIANO	14170	14073	14154	14168	14127	14094	14089	14048	-0,86
PIENZA	2473	2427	2441	2457	2429	2367	2413	2394	-3,19
S.CASCIANO BAGNI	2146	2109	2064	2038	2052	2039	2009	2018	-5,96
SARTEANO	4282	4211	4359	4397	4339	4339	4348	4366	1,96
SINALUNGA	11573	11593	11656	11624	11606	11534	11485	11542	-0,27
TORRITA	7116	7097	7133	7096	7089	7095	7097	7089	-0,38
TREQUANDA	1418	1403	1404	1401	1388	1380	1369	1375	-3,03
TOTALE VAL DI CHIANA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	62801	62625	62481	62409	62399	-0,75

VIA TUTTO !

Ma insomma, non è proprio possibile evitare che ci portino via tutto? Finora ci avevano detto che è necessario, per la funzionalità e l'economia, concentrare i vari Uffici nei centri maggiori. E con questa scusa, ci avevano portato via un sacco di roba, come tutti sanno. Ora però. . .. non c'è neppure quella scusa!

E così la Presidenza della Scuola Media . . . ci è portata via da Sarteano, con l'anno scolastico 1991, ed è spostata a Cetona. Noi non ce l'abbiamo con Cetona, che anzi invidiamo non solo per come è tenuta (vedi strade lastricate, illuminazione, facciate ecc.) ma anche perchè evidentemente ha più santi in paradiso di noi (tra l'altro è cetonese l'attuale Provveditore agli Studi di Milano).

Non ce l'abbiamo con Cetona, via, ma non è giusto che il pesce più piccolo mangi quello più grande e - guarda caso - questo succede sempre a spese di Sarteano!

Cetona ha 1300 abitanti meno di noi, una classe delle Medie meno di noi. E non può più vantarsi nemmeno di essere più centrale (a quella Presidenza faremo capo noi e San Casciano), dato che con la nuova bella strada della montagna al centro c'è proprio Sarteano.

Evidentemente la presa di posizione del nostro Consiglio Comunale non è servita a niente, e occorrerà che i nostri amministratori facciano la voce più grossa «là dove si puote» .. . . e cioè nel discutibile mondo della politica partitica.

Questa nuova perdita di posti di lavoro e di prestigio non è nostra invenzione, e infatti possediamo il documento che ne comprova la verità.

Dobbiamo spendere poi qualche parola (anche se, al solito, non servirà a niente) per i consultori pediatrici e familiari. Il primo della zona nacque a Sarteano e, guarda il caso, proprio Sarteano sembra che ne sarà privato. Una caterva di libretti e di fogli (costati, alla faccia dell'economia, chissà quanti soldi) è stata recapitata il 21.4 in Comune, per illustrare i tre Consultori della zona, che sono a Chiusi, Montepulciano e Sinalunga. E così speriamo che non finisca anche la citologia vaginale, e a niente vale che una volta qui a Sarteano tutto ciò funzionava benissimo (come funzionava il reparto nascite dell'Ospedale, che vedeva oltre cento felici parti all'anno).

Per finire, un accenno al Consultorio Scolastico: una volta esisteva solo a Sarteano fin dal 1957 e a Siena (e in nessun'altra località della Provincia). Ora Sarteano dovrà farne a meno.

Dopo la fine di Castiglioncello vedremo così la fine di Radicofani (già forzatamente dirottato dalla nostra sanità a quella dell'Amiata, anche se la popolazione si serviva da sempre al nostro Ospedale, e ora la sua Scuola Media - da sempre legata a quella di Sarteano - aggregata a quella di . . . . Piancastagnaio) e quindi toccherà a Sarteano. E non ci consola pensare che a quel punto, a vedere questa fine, non sarà rimaso qui che qualche vecchietto!

DOC

IN RICORDO

Gli amici della Redazione di Montepiesi si stringono intorno al Maestro Fabio Placidi, rinnovandogli le loro condoglianze nel trigesimo della scomparsa del suo amato babbo PIETRO.

* * * * *

Nel quinto anniversario (12 Maggio 1985) della morte del loro caro CARLO PECCATORI, Marisa Maria Vittoria e Laura lo ricordano con tanto affetto.

* * * * *

Ringraziamo sentitamente la Redazione del giornale Montepiesi per il ricordo a TISTARELLI RENATA, giornalaia di P.za XXIV Giugno, con l'occasione vogliamo ringraziare Medici e tutto il personale dell'Ospedale di Sarteano per l'assistenza arrecatagli durante la sua degenza.

Distinti saluti.

Giancarlo Tistarelli e famiglia

RICORDIAMO ENZO GIANI

Ricordiamo, alla vigilia della Festa dell'Anziano, Enzo Giani, che tanto si era dato da fare da anni per la buona riuscita della festa.

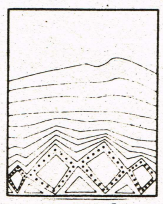
Enzo, che era nato il 13 luglio 1918 e che è morto nel 1989 dopo breve malattia, mentre ancora dedicava con amore molto tempo al prossimo prendendo parte attiva a molte iniziative benemerite del paese, era rimasto orfano del padre all'età di 10 anni, La madre, per mantenere i figli (a quei tempi non c'erano le pensioni), lavorava di giorno alla cartiera e parte della notte lavorava "di cucito". Dopo le Elementari, aveva imparato il mestiere di calzolaio alla bottega di Mario Perugini. Scoppiata la guerra, fu richiamato alle armi e combattè in Russia, dove si ammalò seriamente. Finita la guerra, Enzo entrò in banca come fattorino e in breve tempo si guadagnò, per la sua bravura, il posto di impiegato - cassiere, posto che occupò, al Monte dei Paschi di Sarteano, per 35 anni finchè non arrivò all'età pensionabile.

Il vuoto che ha lasciato Enzo Giani a Sarteano non è facilmente colmabile, anche perchè non sono molte le persone che, giunte all'età della pensione, cercano di rendersi ancora utili alla società.

HANNO COLLABORATO

Fei Dino e Anna, Betti Erina, Morgantini Zeffirino, fam. Becarelli, Fè Enzo, N.N., Meloni Mario, Marrocchi Savina in m. dei suoi defunti, Rappuoli Sergio, Crociani Roberto, Aggravi Guerrino, N.N. nel 35.o anniversario della morte di Nerina Galgani Rinaldi, fam. Pasquini, Ciufegni Valentini Carla Primetta, Morellini Nunziatina e Angiolino, Palmeri Massimo, Battistelli Dina in m. del marito e della mamma, Diana e Gerardo De Maffutiis ricordano con tanta nostalgia il nonno Quiro Massini nel 7.o anno della sua scomparsa, Palazzi Vincenzo, Giorgetti Rolando, Contucci Angelini Maria Vittoria, Ceci Vivaldo, Galgani Fulvio, Rossi Iselda in m. della mamma, Cappelletti Angela, Rappuoli Alvaro, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Funalbi Orlanda, Marabissi Mario, Fastelli Plinio, fratelli Zamboni, Cioli Giordano, Fastelli Ugo, Chechi Chiarino, N.N., Valecchi Sergio e Luciana, Formichi Giampiero, Del Buono Silvia, fam. Tonarelli, Rossi Claudio, Chierchini Zelindo, Giubilei Palma in m. del marito Domenico e di tutti i suoi defunti, Morettoni Evelina in m. del marito, fam. Giappichini, Britta Urban, Menchicchi Cosetta, Tistarelli Giancarlo e fam. in m. della sorella Renata e dei genitori, Gionfrida Livia, Pippi Primetta, Foschi Umberto e Fiorentina, Meloni Fulvia in m. del babbo, sorelle Tistarelli in m. dei genitori, Giani Martini Franca, Meloni Giancarlo, Fè Enzo, i nipoti nel decimo anniversario della scomparsa del loro nonno Dero Romagnoli, Meloni Giulia, fam. Cesaretti Pietro, Mancini Gianfranco, Giannotti Gina, Rossetti Giuliano, nel quarto anniversario di Mariotti Alessandro la moglie Diletta e tutti i suoi parenti lo ricordano nel rimpianto che non sarà mai cancellato dal tempo, Mazzetti Derna, Betti Gisleno, Rotta Fregoli Erina in m. del marito Lodovico, Meloni Bruna, Nocchi Carlo e Piera, Nardelli Giuseppe, Marcantonini Iliana, Brunelli Urbano, Bernardini Luciano (Sgrana), Mattioli Caterbo, Belluomo Silvia, Lelli Elisabetta, Tonarelli Olga, Fatighenti Spartaco, Pansolli Ugo, Rampioni Arnaldo, Severini Adino, Contucci Lydia, Teodoli Lucia, Lorenzini Patrizia (Francia), Ceci Elvira in m. di tutti i suoi defunti, Bertini Giuliana, Betti Enzo, Morgantini Armando, Grifoni Daniele, Nocchi Corrado, fam. Trombesi Bruno, Gori Mario, Marisa Mariavittoria e Laura nel quinto anniversario della morte del loro caro Carlo Peccatori, Fuccelli Delfo, Boccali Alessandro, Becarelli Elide, Cesarini Zaira, Fè Emilio, Rampioni Arnaldo, Zazzeri Gino, fam. Benocci, Fontani Virgilio, Morgantini Erino in m. dei suoi defunti, Fanelli Ida e Ugo in m. della cara Emilia e di tutti i loro defunti.

UNA BIBLIOTECA E UN MUSEO PER CETONA



Cetona ha meritato l'onore della cronaca . . . . su Montepiesi oltreché nella stampa quotidiana. Questo stesso numero si occupa del vicino simpatico paese, ma una citazione particolare la merita un avvenimento del 29 Aprile, specialmente dopo che Montepiesi ha involontariamente omesso che una delle biblioteche pubbliche della zona più ricche ed efficienti è proprio quella di Cetona, di recente arricchita da alcune importanti donazioni.

Il 29 Aprile dunque, alla presenza di molte autorità, è stato inaugurato ufficialmente il Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona.

L'avvenimento riguarda direttamente anche noi, perchè la preistoria del Monte Cetona è la nostra preistoria, e quindi le testimonianze lasciate da quelle antiche popolazioni sono quelle dei nostri lontani avi.

Ho assistito molti anni fa, al Museo Nazionale Etrusco di Chiusi, a una conferenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli, uno dei massimi studiosi in materia di questo secolo: in quell'occasione l'oratore disse che le popolazioni della zona di Belverde avevano costituito la città italica più importante della preistoria dell'Italia Centrale.

Se si pensa che nelle caverne circostanti a Belverde (grotta di Gosto ora quasi scomparsa e la bellissima Grotta Lattaia, tanto per citarne due) è stato trovato l'uomo di 48.000 anni fa e che le cosiddette "caverne di Belverde" hanno permesso la conoscenza delle popolazioni dell'eneolitico, quelle stesse popolazioni che, con altre "tribù", avevano abitato anche il nostro altipiano (vedi Grotta dell'Orso o Grotta del Rospo), si comprende come un Museo che riesca a raccogliere i reperti dei nostri progenitori, e a riportarvi almeno una parte di quelli che sono attualmente conservati altrove (per esempio al Museo di Perugia), si capisce quanto la cosa ci riguarda da vicino.

Il Museo documenta non soltanto le varie fasi dell'insediamento umano (dall'uomo di Neanderthal all'uomo della civiltà del bronzo ecc.), ma anche tutto ciò che lo stato attuale delle conoscenze permette di sapere sulla geologia della nostra bella montagna, a partire da circa 220 milioni di anni fa.

Alla nascita del Museo si accompagnano numerose altre iniziative culturali, fra le quali lo studio e l'attuazione di itinerari che permettono, pur nella salvaguardia dell'ambiente, la visita ai punti più interessanti sia dal lato naturalistico e geologico che da quello più propriamente archeologico.

Tutto ciò è dovuto all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Cetona, che ha ottenuto la collaborazione della Regione, della Provincia e dell'Università agli Studi di Siena.

DOC

ANCHE A SARTEANO, C' ERA UNA VOLTA . . .

ANNO XXXVII - N. 3 COPIE 185.000 MARZO 1931 - ANNO IX

RIVISTA MENSILE DEL TOURING CLUB ITALIANO

LE VIE D'ITALIA

ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE NAZIONALE PER LE INDUSTRIE TURISTICHE

ENIT

Purtroppo per l'imprevidenza degli amministratori di allora, il ricchissimo materiale del Museo Bargagli fu trasferito a Siena. Proponiamo ai lettori un trafiletto tratto da "Le Vie d'Italia" del marzo 1931 che ne dava notizia.

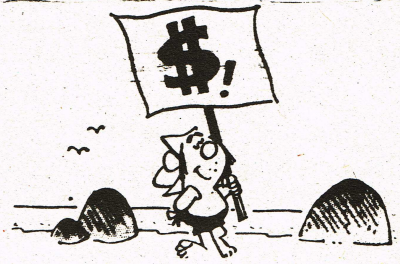
Materiale etrusco trasportato a Siena.

Su proposta della Direzione di Antichità e Belle Arti si è provveduto in questi giorni al trasferimento da Sarteano a Siena di tutto il materiale custodito fino ad ora in quel Museo Etrusco, a cura del Conte Bargagli Petrucci. Il materiale, composto in grande prevalenza di urne e vasi di marmo, di travertino e di alabastro, è stato collocato nel piano terreno del Palazzo Buonsignori, destinato — com'è noto — a raccogliere in avvenire gli inestimabili e numerosi tesori artistici da lungo tempo conservati nella Pinacoteca di via Cesare Battisti.

MA ORMAI CI SIAMO ABITUATI !

Dopo gli uffici finanziari, l'ospedale, l'ufficio di collocamento, la presidenza della scuola media . . . . resta molto poco, ma stiamoci bene attenti, potrebbe far gola a qualcuno !

MONTEPIESI IN OGNI CASA



SOSTENETE MONTEPIESI !

UNA SCOLARESCA DI TANTO TEMPO FA

Cominciando dall'alto a sinistra: **1) Batella Bruno - 2) Gino Terziani di Gogo - 3) Nello Gigliotti - 4) - 5) - 6) - 7) - 8) Maria del Moro - 9) Derna della Tripola - 10) Alma Massini - 11) Ida Marcantonini di Piombone - 12) Bianchina Chierici - 13) Loris di Finfe - 14 e 15) Ilio e Dino Crociani ("I Fabbretti") - 16) Enzo Giani - 17) Veliero Severini - 18) Gagliano Rossi - 19) Sabatino di Farmacia - 20) Fernanda Sarteanesi - 21) - 22) Isolina Nannarelli - 23) Tonina della Nuvola - 24) - 25) Graziella Caporali - 26) - La maestra è la signora Caporali**

LA NOSTRA BANDA A VIGNOLA

La nostra Banda Musicale, con al seguito una quarantina di fedelissimi accompagnatori, si è esibita il Lunedì di Pasqua a Vignola, in occasione della locale bella festa del "Ciliegio in fiore". Anche prima e dopo la sfilata, alla quale hanno preso parte tra due ali di grande folla ben 16 bellissimi carri allegorici fioriti, il nostro Corpo bandistico ha suonato davanti a un grosso pubblico, ricevendo calorosi applausi e avendo la soddisfazione di sentirsi dire "non andate via", "non lasciate il posto agli altri perchè suonate meglio di tutti". Gli organizzatori hanno già invitato i nostri musicanti a tornare il prossimo anno. Vignola è una bella cittadina di circa 20.000 abitanti, a pochi chilometri da Modena, è patria di Ludovico Antonio Muratori e del celebre artista detto appunto "il Vignola", ed è tutta concentrata intorno a un bel Castello edificato tra il IX e il XIV sec., in buono stato di conservazione, adibito a Museo.

16 aprile

ore 15,00 - 2ª SFILATA DEI CARRI FIORITI per le vie cittadine, con:

— BANDA FOLCLORISTICA DI POZZA DI FASSA (TRENTO).
— SOCIETÀ FILARMONICA DI SARTEANO (SIENA).
— CORPO BANDISTICO E MAJORETTES "E. GUFFARDI" - FORNOVO TARO (PARMA).
—GRUPPO FOLCLORISTICO "LA NOCE" CON MAJORETTES DI NOCETO (PARMA).

21ª FESTA DEI CILIEGI IN FIORE

con la collaborazione del Comune di Vignola e della Cassa di Risparmio di Vignola

L' ORGANO DI S. LORENZO

A completare le notizie date in estate, pubblichiamo la relazione del tecnico Andrea ALEOTTI che lo ha revisionato a fondo con passione e abilità non comuni e insospettabili alla sua età di ventenne appena.

Lo ringraziamo del lavoro e dell'attenzione che continua a portare allo strumento; grazie anche per lo scritto.

Pioltella 09/03/1990

ORGANO BRUSCHI DI S. LORENZO - SARTEANO

Lo strumento di Demetrio Bruschi presenta alcune caratteristiche che lo legano più alla tradizione organaria del Nord-Italia che a quella prettamente toscana: si vedano infatti alcuni registri (corno dolce, viola bassa, flauto traverso) di impianto serassiano.

Sono da rilevare: la fattura della tastiera (realizzata in osso ed ebano); i sonieri (casse di distribuzione del vento) e il grandissimo mantice che alimenta tale organo.

La maggior parte delle canne non è di produzione dell'organaro di Loro Ciuffenna, ma risalgono ad un precedente organo, probabilmente del '600. Il Bruschi ha completato gli antichi registri e ne ha aggiunti solo sei o sette, costruendo inoltre le rimanenti parti meccaniche.

Non si può quindi esprimere un giudizio completo sulla sua opera, tanto più che due registri del Bruschi sono stati sottratti allo strumento (in circostanze non chiare) e ora sono stati sostituiti con registri simili ma di recente fabbricazione.

E' certo che questo organo gode di un grande equilibrio sonoro: è infatti in grado di produrre sonorità intense e maestose così come quelle lievi e delicate, con tutte le sfumature intermedie.

Le famiglie dei registri sono al completo: principali, flauti, ance. I danni maggiori provocati dal tempo e dall'uomo dalla data di costruzione fino ad oggi sono stati: gli accumuli di polvere nelle canne, le incrostazioni provocate dall'umidità, i danni del soniere provocati dalle piogge, gli interventi inopportuni di alcuni organari inetti o non coscienziosi.

Lo strumento è fortunatamente indenne dal morso dei topi, dai tarli e dai fulmini.

Il restauro non ha presentato particolari difficoltà: pulitura generale del mobile, pulitura e riparazione di ciascuna delle 790 canne dello strumento, sistemazione delle valvole, messa a punto della meccanica, accordatura.

L'intervento più delicato è spettato alle canne ad ancia (canne con funzionamento simile ad un clarinetto) alle quali sono stati sostituiti gli elementi obsoleti.

L'organo attende, ora, solo qualche lieve ritocco e il reinserimento dei campanelli.

A. ALEOTTI

I "CAMPI SCUOLA" E LA "GIOSTRA DEL SARACINO"

Sono ormai diversi anni che Sarteano ospita, per iniziativa del signor Nazzareno Burani, i Campi - scuola di scolaresche di Roma che vengono qui per studiare la nostra "Giostra del Saracino". In Aprile e Maggio abbiamo visto ancora una volta numerosi gruppi di ragazzi con i loro insegnanti visitare le Contrade, far domande alla gente, riempire le nostre strade con la tipica allegria dei più giovani. E' un aspetto culturale e promozionale non indifferente di un'iniziativa che contribuisce notevolmente a diffondere la conoscenza della nostra antica gloriosa tradizione. Pubblichiamc una poesia scritta da ragazzi di una quarta elementare che può servire a dare un'idea di ciò che significa per quegli studenti la presa di contatto con la nostra realtà.

LA GIOSTRA DEL SARACINO

La giostra del Saracino
fa divertire ogni bambino.
Si gioca a Ferragosto
e la gente arriva da ogni posto.
Il giostratore anche se si allena
può prender le pallate sulla schiena.
Il cavallo può esser bianco, grigio, nero,
purchè sia un cavallo vero.
Il buratto è il vil saracino
che non ha moglie e non ha bambino.
S. Lorenzo e S. Martino giocano sempre
a rimpiantino.
S. Bartolomeo e SS. Trinità
dicono sempre la verità.
S. Andrea vittorioso è rimasto
con un palmo di naso.
Tutto questo è il saracino che
allieta il grande e il piccino.

Classe IV A scuola Acquarona
Roma - Ostia

NOTIZIE INTERESSANTI SULLE NOSTRE SETTE MERIDIANE

Da: "LA GAZZETTA DI SIENA"

Alcuni studiosi di Siena, che già avevano realizzato una moderna meridiana nei quartieri nuovi della Città del Palio e che hanno catalogato oltre cento antiche meridiane nella nostra Provincia, hanno visitato Sarteano.
La loro raccolta fotografica e le loro conoscenze si sono così arricchite notevolmente. A Sarteano infatti tuttora esistono ben 7 antiche meridiane, di cui alcune tuttora perfettamente funzionanti. La più nota è quella di Piazza XXIV Giugno, che ha segnato l'ora dalle 10 alle 14 per secoli agli abitanti di Sarteano, prima dell'avvento dell'orologio del comune e che tuttora ne fa le veci da anni, nell'attesa del restauro. Abbastanza comune è quella di via Sant'Angelo, non su pietra ma su intonaco, che rischia di non arrivare al XXI° sec. se non ci sarà chi consoliderà l'intonaco e 'riprenderà' le linee sbiadite. Le più rare comunque sono quelle di proprietà Fornaris, uniche nel loro genere a detta degli studiosi che si sono trovati in difficoltà di fronte a una di esse, che sembra non sia compresa nemmeno fra quelle riportate dai principali sette libri scritti finora in materia.

RALLEGRAMENTI VIVISSIMI AI NEO - LAUREATI

Tre nuovi laureati si sono aggiunti in Aprile agli oltre cinquanta laureati sarteanesi.

Rallegramenti vivissimi a . . . .

. . . . PIERLUIGI BECARELLI, brillantemente laureatosi alla Facoltà di Scienze Statistiche ed economiche dell'Università di Siena con la tesi "Analisi statistica della produttività nel settore bancario: un caso di studio", relatore il prof. Achille Lemmi;

. . . . MARIA BRUNA RUSSOTTO, laureatasi con 110 e lode alla facoltà di Scienze Statistiche ed Economiche dell'Università di Siena con la tesi "Metodi di risoluzione per problemi di taglio e di caricamento", relatore il prof. Giacomo Patrizi;

. . . . PATRIZIA VENTURINI, laureatasi brillantemente all'Università di Firenze alla facoltà di Giurisprudenza con la tesi "Tecniche civilistiche di tutela dell'ambiente e legittimazione ad agire". Relatore il prof. David Messinetti.

LETTERA DI UNA BAMBINA A MONTEPIESI

Sarteano, 26 Marzo 1990

Caro Montepiesi, alcuni giorni orsono insieme alla maestra Ciacci, al maestro Fabrizi ed ai miei compagni di classe della 3.a elementare siamo andati in escursione al fiume Astrone.

Appena giunti alla mèta del nostro viaggio, la gioia e la felicità per quella che doveva essere una mattinata di allegria e di spensieratezza si è ben presto trasformata in tanta tristezza.

Dove scorreva il fiume e soprattutto sotto al ponte c'erano tantissime buste di nailon piene di rifiuti, lattine di olii e bevande, vecchi pezzi di giocattoli, ruote di biciclette, fustini di detersivo; c'era persino un vecchio gabinetto quasi intero e, proprio mentre noi eravamo lì che cercavamo di darci da fare per ripulire un po', da sopra il ponte è passata una auto e, con noncuranza, ha buttato l'ennesima bustaccia.

Io sono ancora molto piccola, ho appena nove anni, ma riesco a capire quanto il problema del rispetto dell'ambiente in cui viviamo sia molto importante, voglio perciò fare un appello a tutti i miei compaesani pregando loro di non sporcare e di rispettare questo meraviglioso posto, in cui il Signore ci ha concesso di vivere, che è Sarteano con i suoi boschi e la sua campagna. Invito inoltre tutti i bambini come me a rinunciare anche un solo pomeriggio, un Sabato o una Domenica e a farsi accompagnare dai suoi genitori in uno di questi luoghi così presi di mira, per cercare di ripulire un po'.

Io con i miei genitori ed il mio fratellino Gian Mario l'ho già fatto e mi sono sentita meglio.

Un ciao a tutti.

Caterina Rossi

SPORT : PALLAVOLO CORRE LA P. G. S. SARTEANO

Un risultato netto per la Cocktail Dream PGS Sarteano: si è conclusa l'andata del campionato provinciale di seconda divisione girone B, con sei risultati utili. La classifica vede al comando il sodalizio pigiessino a punteggio pieno e con un distacco di quattro punti dalla seconda. Bisogna mettere in luce il secco 3 - 0 inflitto al GISP Chianciano: fra l'esultanza del pubblico e la soddisfazione del direttivo, le sarteanesi hanno chiuso una partita temutissima con i parziali di 15 - 9; 15 - 6; 15 - 5; grazie ad un gioco improntato su un attacco aggressivo e tenace.

Le premesse per il salto di categoria vengono convalidate anche dalla vittoria ottenuta a Torrita di Siena con la forte Fides, reduce dalla prima divisione, per 3 -1. Entrambe queste due squadre sono appaiate in seconda posizione della classifica.

Il Sarteano offre un discreto potenziale collettivo, possibilità di cambi tecnicamente validi ed una buona varietà di schemi. L'unica nota dolente è la ricezione: le atlete, valide in difesa, troppo spesso sono in difficoltà sul servizio avversario e regalano punti a volte preziosi. La squadra sta disputando adesso il girone di ritorno, dopo la pausa pasquale.

L' UNDER 15 E' SECONDO REGIONALE

Il 7 aprile a Livorno si sono svolte le finali regionali P.G.S. valevoli per la categoria Under 15.

In semifinale, il Sarteano ha inflitto un secco 2 - 0 al Puma Lucca ed ha poi ceduto nel finale all'Erregi di Marina di Massa, in un incontro equilibrato, molto combattuto e ricco di emozioni.

L' "OLIMPIC" SI SALVA PER UN PUNTO

Con la vittoria sul campo del Radicofani nella penultima giornata, l'OLIMPIC ha raggiunto la tribolata salvezza. Alla precaria classifica finale ha contribuito in modo determinante il fatto che la squadra, per le note vicissitudini del campo sportivo, ha dovuto giocare ben 9 delle gare casalinghe in campo neutro conquistando 10 punti su 18, mentre nelle 6 partite giocate sul semidisastrato campo sarteanese i punti conquistati sono stati 9 su 12: una notevole differenza, che mette in rilievo le gravi difficoltà e i disagi che hanno incontrato (e superato con meriti ragguardevoli) la società, la squadra e i tifosi.

Torrita 2
Sarteano 0

SARTEANO: Barzi, Dongiovanni, Fastelli, Rizzo, Piazzai, Roncolini, Crociani (80' Nocchi), Morettini, Becarelli (60' Semplici), Bartoli R., Perrone.

TORRITA — Dopo un minuto di raccoglimento per la morte di Antonio Raciti, direttore sportivo della Sancascianese, le squadre hanno cominciato la partita ed il Torrita ha segnato al 19' con Giomarelli mettendo alle spalle di Barzi un pallonetto ben calibrato. Il Sarteano ha reagito ed al 22' Morettoni su punizione colpiva il palo.

Sarteano 1
A. Piazze 1

SARTEANO: Barzi, Morettoni, Fastelli, Morgantini, Piazzati, Rizzo, Crociani, Beligni, Perrone, Bartoli, Dongiovanni.
Marcatori: 31' Bartoli, 75' Caponera.

SARTEANO — Partita a ritmo sostenuto. Il risultato di parità accontenta entrambe le contendenti e fotografa nitidamente l'andamento del match. Al 31' Bartoli ha portato in vantaggio il Sarteano con un bel gol in mezza rovesciata. Nella ripresa gli ospiti si sono spinti con maggiore determinazione in avanti e al 75' con Caponera hanno ottenuto il pareggio.

Castellazzara 2
Olimpic Sarteano 1

OLIMPIC SARTEANO: Barzi, Chechi, Morettoni, Morgantini, Farago, Rizzo, Becarelli, Benigni (Semplicini), Roncolini, Dongiovanni, Perrone.
Arbitro: Teoducci di Empoli
Marcatori: 10' Perrone, 50' Brizzi, 85' Conti II.

CASTELLAZZARA — Il Castellazzara con la migliore prestazione casalinga dell'anno conquista due punti importanti per non retrocedere. Purtroppo la partita si era messa male per i locali che andavano in svantaggio al 10' ad opera di Perrone. Il pareggio dei locali arriva al 50' con Brizzi e a cinque minuti dalla conclusione grazie al goleador Conti II.

Radicofani 2
Sarteano 3

SARTEANO: Barzi, Piazzai, Morettoni, Morgantini, Chechi, Rizzo, Dongiovanni, Roncolini, Beligni, Bartoli, Perrone.
Marcatori: Al 20' Nottolini, al 30' Bartoli su rigore, nel secondo tempo al 15' Bartoli e al 25' ancora Bartoli, al 30' Faleri.

RADICOFANI — Il Sarteano ha battuto il Radicofani con una tripletta di Bartoli. Mentre per gli ospiti i due gol sono stati firmati da Nottolini e da Faleri. Dopo i primi trenta minuti di gioco l'arbitro ha espulso dal campo Morettoni per proteste. Il Radicofani ha attaccato costantemente e avrebbe meritato un pareggio che è stato sfiorato più volte.

Sarteano 1
Rapolano 2

SARTENAO: Barzi, Chechi, Fastelli, Morgantini, Piazzai, Rizzo, Crociani, Betti, Roncolini, Bartoli, Becarelli.
Marcatori: 8' Bartoli, 65' Orfei (rigore), 90' Tremori.

SARTEANO — Il risultato rispecchia l'andamento della gara, che ha visto gli ospiti costantemente in avanti, soprattuttoo dopo il gol di Bartoli. Il pareggio è giunto su rigore contestato dai locali. Il gol della vittoria è arrivato in zona Cesarini e porta la firma di Tremori. Nel Sarteano Rizzo e Fastelli sono stati coloro che si sono maggiormente distinti; nel Rapolano buone le prove di Tremori e Bari.

CLASSIFICA finale

Sancascian. B.	43	30	16	11	3	57	31	-2
Rapolano T.	37	30	11	15	4	33	21	-8
A. Piazze	35	30	13	9	8	57	35	-10
Abbadia	34	30	11	12	7	34	29	-11
San Quirico	33	30	11	11	8	42	35	-12
Bagnore	33	30	13	7	10	42	38	-12
Monteroni	30	30	9	12	9	36	34	-15
Santa Fiora	30	30	11	8	11	34	32	-15
Casteldelp.	28	30	10	8	12	34	38	-17
Pienza	28	30	9	10	11	32	40	-17
Torrita	27	30	7	13	10	32	33	-18
A. Montepulc.	27	30	10	7	13	31	35	-18
O. Sarteano	27	30	7	13	10	29	39	-18
Casteli'Azz.	26	30	6	14	10	32	38	-19
Seggiano	23	30	9	5	16	32	55	-22
Radicofani	19	30	5	9	16	31	55	-26

ANCORA LETTERE SULLA QUESTIONE "SPORT" A SARTEANO

Vorrei fare alcune considerazioni in merito alla risposta del Sindaco al mio articolo, apparsa su Montepiesi del mese di marzo.

Innanzi tutto vorrei precisare che in palestra i citati "buontemponi" (termine alquanto improprio per definire degli atleti) vanno a fare allenamento e non è il loro passatempo preferito rompere attrezzature, per altro deteriorate dalla loro età.

Dalla risposta noi appariamo una sorta di vandali incivili distruttori del bene comune, una specie di maniaci del tiro a segno. Ad un simpatico articolo, come è stato definito, si è risposto in maniera ugualmente simpatica. Non ci divertiamo a sfondare porte né a tirare pallonate. Se passati episodi ci sono stati, i nomi dei "colpevoli" sono sempre stati fatti e troppo spesso erano estranei al corpo sportivo. Durante l'attività, l'allenatore, oltre che vigilare su venti atleti, si deve anche curare dei continui estranei che vogliono entrare in palestra e con la loro prepotenza finiscono per rompere porte e tirare sassate alle finestre. Inoltre, si dovrebbe sapere che la pallavolo è uno sport " con la palla in volo" e non si sa dove va a finire la palla. Non è certo telecomandata: certe volte può colpire faretti (per altro non protetti) e vetri. Queste sarebbero "Le sonore pallonate" volontarie? La sostituzione dei faretti del 23 dicembre, avvenuta perchè numerose volte era saltato l'interruttore, era stata sollecitata da tempo con telegrammi e lettere e dunque vi era il tempo necessario per reperire elettricisti. Le docce, poi, si allagano perchè sono costruite male. Non si è capito forse che, in cento, vogliamo solamente fare attività sportiva, mentre ci accusano di non migliorare nemmeno l'impianto. Troppo spesso abbiamo dipinto righe di fondocampo, rattoppato con il nastro adesivo il parquet o abbiamo messo tavole provvisorie. Gli allenatori hanno il compito preciso di educare i ragazzi a rispettare l'ambiente e lo sport; a loro si aggiunge la presenza di una delegata salesiana che per statuto ha questo compito preciso. Il programma P.G.S. parla chiaro e perciò non ci si deve preoccupare . . . E' importante rilevare infine chè "questo simpatico ed ironico articolista" non voleva rappresentare certo la voce di un'intera Società, come è stato detto, ma solo quella di un singolo che opera nel settore.

Per finire, invece di fare minacce, si dovrebbe cercare un'obbiettiva collaborazione, valutando le effettive carenze.

DUCCIO PLACIDI

*

Una lettera del Sindaco sugli impianti sportivi chiama in causa la società di pallavolo della quale sono presidente e perciò mi preme precisare quanto segue:

La P.G.S. Sarteano non si è mai tirata indietro di fronte alle proprie responsabilità e quando abbiamo procurato qualche danno, il Comune è stato sempre informato.

Il modesto contributo concessoci non copre certo il valore dell'opera che da anni svolgiamo in favore dei giovani di Sarteano, valore riconosciutoci dagli organi federali, dal CONI e dalla P.G.S. nazionale. Se il Sindaco ritiene di farci pagare la manutenzione di una palestra superaffollata, quindi esposta ad un'usura eccezionale, siamo pronti a farlo ma sappia che il nostro tempo, già da molti anni, lo utilizziamo per educare e responsabilizzare i giovani di Sarteano nostri tesserati.

Altri, con comportamenti poco chiari, sempre pronti a scaricare le loro responsabilità, con comportamenti arroganti e poco democratici e tremendamente contrariati del fatto che ci siano persone che pensano con la loro testa, minaccerebbero nel futuro di non concederci più la palestra.

Può ben farlo il Sindaco questo passo, tanto a Sarteano gli sportivi non hanno mai fatto conto sugli amministratori per praticare lo sport. Quel "nel futuro chissà" al termine della lettera, evidenzia la limitata sensibilità verso i problemi dell'educazione e della cultura sportiva e l'arroganza di chi si sente di avere in pugno la situazione.

La verità è che le critiche sono difficili da digerire, costringono a fare scelte più oculate, ad essere conseguenti agli impegni presi, ad essere puntuali e alla fine a pensare che se non si ha il tempo o le capacità forse è meglio farsi da parte. Meglio è sfruttare le critiche per capire di più i problemi e non per chiudersi a riccio e lanciare minacce.

Noi non dobbiamo influenzare né lettori né elettori ma vogliamo difendere l'onestà morale della nostra iniziativa e delle persone alle quali affidiamo i nostri tesserati.

FAUSTO LORENZINI

*

Non è mero spirito di revanscismo, o irrefrenabile voglia di polemizzare, che mi spinge a rispondere, bensì l'ultima precisazione a chi mi accusa di diffondere false verità adducendo a sua difesa VERE FALSITA'. Analizzando lucidamente la situazione, non bastano più le colonne di un giornalino a risolvere posizioni ormai diametralmente opposte, ma le sedi più opportune a tal uopo preposte.

Per quanto riguarda le inesattezze e false verità di cui, a detta del Sindaco, avrei "pienato" il mio articolo posso rispondere che di quanto ho affermato dispongo di una vasta documentazione (ricevute di ritorno e copie di lettere spedite al Sindaco e all'Assessore allo Sport, copie di lettere protocollate presso l'Ufficio Comunale indirizzate alla Pubblica Amministrazione e quelle del Sindaco e dell'Assessore allo Sport spedite alla nostra società (Milano Assicurazioni), nonchè copia di delibere, di quell'Amministrazione, riguardanti l'uso del campo sportivo).

Copia di questi atti sono attualmente in mano del Procuratore della Repubblica di Montepulciano e di quello di Siena che meglio di ogni altro dirimeranno le disquisizioni sulle false verità. (Queste copie sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione).

Per quanto riguarda poi la presunta scarsa sensibilità di "certe società sportive" che si sono dimostrate immature, sempre a detta del Sindaco, nell'affrontare con la Pubblica Amministrazione quei "momenti di disagio quantomeno non voluti", voglio solo ricordare che la documentazione alla quale facevo riferimento prima inequivocabilmente attesta, sempre, la nostra serenità e disponibilità ad affrontare ed a risolvere, nell'interesse comune, i vari problemi che si sarebbero presentati.

La sensibilità e la maturità della Pubblica Amministrazione nel risolvere i "disagi quantomeno non voluti" riguardanti il campo sportivo ed il suo uso sono stati invece ben evidenziati nella riunione avvenuta presso il Comune nel mese di Ottobre con i rappresentanti delle società sportive che avevano fatto richiesta dell'uso del campo sportivo (la Milano Assicurazioni aveva presentato la prima domanda nel mese di luglio completa dell'organigramma societario). Ebbene a tale riunione vennero convocati solo i rappresentanti delle altre due società (Olimpic

Segue LETTERE SULLA QUESTIONE SPORT

e Arci Bar Italia) ed a precisa domanda da parte di uno dei convenuti sul motivo della nostra assenza gli fu risposto: "perchè esiste un'altra società sportiva a Sarteano? A noi non risulta". Non ricordo chi disse che per risolvere un problema è ignorare che questo esista ma vedo come sia riuscito comunque a fare dei validi seguaci all'interno della nostra Amministrazione.

Il continuo di questa storia fatta di "abusi e menefreghismo" non può continuare, anche per non tediare chi sta leggendo, in questa sede. Voglio solo finire esprimendo i miei gravi dubbi sull'insegnamento "amaro e profondo" ricevuto "suo malgrado" dalla Pubblica Amministrazione da questa vicenda. Ma la speranza, come si sa, è l'ultima a morire e quindi tutti ci auguriamo di poter discutere con una Amministrazione seria, disponibile ed intelligente che abbia ben altri interessi da quello esclusivo del raggiungimento dei propri fini e del proprio diletto.

ORAZIO GONNELLI

Poichè, come sempre, è inutile piangere sul latte versato, è necessario che chi amministra Sarteano si rimbocchi ancor più le maniche e faccia il possibile per salvare il salvabile.

Per la presidenza della Scuola Media dunque non resta che mandare avanti quanto deliberato: le vie legali. E per il resto?

Non è intelligente riaffrontare la nuova stagione turistica senza aver affrontato alcuni problemi di non impossibile soluzione: la sistemazione dei marciapiedi per esempio, o un miglioramento della pubblica illuminazione (almeno là dove è assolutamente necessario, nell'attesa di una radicale soluzione del grave problema) ecc. Non si deve poi perdere altro tempo per affrontare con maggiore decisione problemi più grossi, quali il favorire la costruzione di nuovi idonei alberghi in linea con le norme internazionali, il sistemare le aree adiacenti al Parco delle Piscine (oggi in stato assolutamente indecoroso), lo sfruttamento termale delle acque del territorio, l'apertura al turismo del Castello (che oltretutto sta deteriorandosi paurosamente e rapidamente) il recupero del centro storico, l'asfaltatura della strada di Castiglioncello ecc.

Quanto poi agli impianti sportivi, le polemiche non sarebbero del tutto inutili se almeno servissero a creare una mentalità nuova negli amministratori: «la Palestra serve per gli usi scolastici», afferma il Sindaco. E allora colmiamo questa lacuna, derivante da decine d'anni di insensibilità sportiva. Diamo mano alla costruzione di una palestra polifunzionale (ce lo insegna ultimamente anche Cetona, che è ricorsa al Credito Sportivo proprio per questo). Il campo sportivo è una frana? E allora interessiamoci seriamente alla questione e rimediamo prima possibile.

Siamo diventati le Cenerentole, in questo settore, superati perfino dalle frazioni (vedi Piazze, Montallese, ecc.). Da che è dipeso? Dal fatto che chi ci ha finora amministrato non ha capito l'importanza dello sport come parte integrante della formazione dell'individuo (e quindi anche come prevenzione contro i tanti pericoli che assediano la gioventù).

DA "LA NAZIONE"

POLISPORTIVA IN CRESCITA
Urge una nuova palestra per il volley a Sarteano

Si è affiliata alla Federazione di pallavolo la polisportiva giovanile salesiana di Serteano, nata dall'attività ricreativa dell'istituto delle suore salesiane. I tesserati sono circa cento, con prevalenza delle donne. Sono divisi in varie categorie, che partecipano ai campionati sia di federazione che d'istituto.

Ottimi i risultati, in particolare per l'Under 16, che da due anni partecipa alle finali provinciali vincendo il suo girone. Visto che c'è grande partecipazione a questa disciplina sportiva, i dirigenti e gli atleti sperano di avere al più presto una palestra più capiente dato che quella esistente è congestionata e non più adatta a ricevere le varie squadre di questa e delle altre discipline, costringendo a turni stressanti.

Ai fini di una regolare e corretta attività preparatoria e agonistica si augurano a Sarteano che sorga al più presto una nuova palestra.

[F. M.]

BEATO ALBERTO: ALTRE NOTIZIE STORICHE

Quando nel 1985 Sarteano ha festeggiato solennemente il V centenario della nascita del suo più grande personaggio - il Beato Alberto da Sarteano - Montepiesi ha parlato anche della sua opera di pacificatore in molte zone d'Italia. Leggiamo ora, nel bel libro "Toscanacci" del nostro amico Giorgio Batini (che nel gennaio di quest'anno ha pubblicato su "Toscana qui" un bellissimo servizio sul nostro paese) i particolari di una di queste sue azioni rappacificatrici. A pag. 299 infatti Batini parla delle sanguinose liti tra Foiano e Lucignano. Le liti erano partite da certe "steccaie" che i foianesi mettevano sul torrente "Esse" per far funzionare meglio i loro mulini. Le steccaie però provocavano frequenti allagamenti nel lucignanese, tanto che gli abitanti di questa località di notte distruggevano spesso queste steccaie, che poi regolarmente i foianesi ricostruivano di giorno, tanto che Batini paragona le steccaie . . . alla tela di Penelope.

Questi episodi alimentarono la già accesa rivalità fra i due centri della Valdichiana, tantochè spesso si verificarono - tra il 1300 e il 1400 - violenti scontri, vere e proprie piccole guerre.

Nel 1441 il conflitto si concluse grazie all'arbitrato del nostro celebre predicatore - il Beato Alberto da Sarteano - che emise la propria sentenza nel Convento delle Vertighe di Monte San Savino, cioè di quel Santuario Mariano di cui ha parlato Montepiesi nel n. 3 di quest'anno.

INTERESSANTE ACCORDO TRA COMITATO DEL SARACINO E GAZZETTA DI SIENA

La "Giostra del Saracino" ha concluso un accordo in Febbraio con la "Gazzetta di Siena", un quotidiano della nostra Provincia che ha una tiratura giornaliera di 6000-7000 copie circa. Secondo tale accordo, per 12 mesi tutti i giovedì ci sarà un servizio sulla nostra Giostra, con frequenti particolari riferimenti alle singole Contrade e alla loro attività. Segnaliamo questo a quei lettori che desiderano essere aggiornati sulla vita di Sarteano e su tutto ciò che gravita intorno alla "Giostra".

LA PIAZZA NON PIU' "INNOMINATA"

Dal 23 Aprile la nostra Piazza non é più "innominata"; due belle targhe, fatte con molto gusto nello stesso stile ottocentesco di molte nostre targhe ancora esistenti nel vecchio paese, fanno sapere finalmente quale è il suo nome. La Piazza dunque si chiama "Piazza XXIV Giugno", abbreviazione del nome ufficiale "Piazza XXIV Giugno 1944, già Vittorio Emanuele".

Quasi contemporaneamente è stato sostituito, a cura della Pro-Loco, l'arrugginito cartello turistico che era molti anni fa stato posto sulla facciata della Chiesa di San Francesco e sono stati sostituiti i vecchi cartelli turistici posti in prossimità dei ponti dell'Astrone sulle strade per Chiusi e per Chianciano. E' forse poca cosa, ma comunque è sempre un segno di una rinnovata mentalità turistica in chi guida le sorti di Sarteano.

SOPPRESSIONI CRUDELI

Il sig. Albianelli ha segnalato di aver trovato lungo la scarpata della via di Castiglioncello (poco oltre S. Lucia), alcuni piccoli gatti uccisi in modo barbaro (sbattuti in terra); uno di questi era ancora vivo ed è stato salvato da lui stesso.

Siamo d'accordo che non si può lasciare vivere tutti i gatti; ma c'è modo e modo di sopprimerli evitando sofferenze inutili. Tra l'altro i gattini in oggetto non erano appena nati (quando è più facile sopprimerli) ma già vivi da diverso tempo.

Una importante ricerca fotografica a Sarteano

La Giostra del Saracino
Un bel libro di Trombesi

☐ SARTEANO - Se dovessi attenermi alla cronaca, ed in base alle sue non codificate ma pur sempre vitali regole, descrivere quanto è accaduto a Sarteano giovedì 12 aprile è fare un torto alla informazione e soprattutto a me stesso. Mi ridurrei a scrivere che il signor Franco Trombesi, cittadino del Comune toscano, ha pubblicato, addossandosi un ingente impegno finanziario, un volume fotografico illustrante la festa folkloristica detta "Giostra del Saracino"; che alla "vernice" era presente il prefetto di Siena dottor Vittorio Stelo ed il sindaco di Sarteano Stefano Paolucci i capitani delle cinque contrade, parenti ed estimatori. Aggiungerei che con Trombesi erano stati festeggiati anche il maestro Alexander Kossuth, scultore, ed il maestro Piero Pierini, pittore e con chiosa di circostanza avrei concluso il pezzo. Ma non lo farò, in questo caso. Dovrò scavare a fondo prima di tutto sotto la scorza dietro la quale ama nascondersi Trombesi nel tantativo, invero infantile, di mimetizzare la sua vera essenza. E quale sia il suo "vero" lo rivela la dedica del libro al padre scomparso. Poche righe asciutte dentro le quali solo chi sa "leggere" può percepire il tremore di un affetto che la morte non ha spento.

Trombesi ha dunque lavorato per mesi alla ricerca di vecchie foto, ha analizzato con l'occhio esperto di colui che sa cogliere l'attimo fuggente, ogni singola immagine prima di eleggerla tra le stelle che hanno formato il suo universo cartaceo. Un testo che, senza perdersi in liquide stucchevoli verbosità, illustra l'essenziale con le foto alle quali solo brevi, secche didascalie forniscono paternità. E' la storia semplice di una festa semplice che fu sepolta dalla stupidità e riesumata dall'amore per collocarsi, in pochi anni, al centro dell'attenzione degli operatori turistici. Qualcuno ha voluto vedere in questa sagra dei riferimenti con il Palio di Siena. Può darsi! Non escludiamolo a priori! In fin dei conti Sarteano è stata una delle "castella" che formavano l'antica Repubblica della Balzana. Ma da qui, ad accusare di plagio, v'è veramente da chiedersi quanto possa galoppare la fantasia quando è sospinta dalla animosità.

La festa sarteanese affonda le sue radici in un passato che troppi demenziali detrattori di quello che fu vorrebbero fosse dimenticato. Una festa che, oserei dire, è addirittura antecedente quella senese. Una festa che è perenne fonte di continue scoperte umane, di nuove amicizie e anche, perché no, di sane baruffe che si concludono sempre in allegre mangiate e ancor più allegre bevute.

Grazie dunque a Franco Trombesi per aver fornito, a chi di Sarteano sapeva poco, l'opportunità di colmare una lacuna e grazie anche per aver avuto l'intuizione di legare, con il filo tenace della cultura, la sua opera a quella di due maestri dell'arte figurativa creando un "trait d'union" tra la fotografia (quando è così fatta è anch'essa arte) la scultura e la pittura. E ben si legano, infatti, le opere di Kossuth e di Pierini al volume di Trombesi. Direi che, partendo da quest'ultimo, con le sue immagini in smaglianti colori e la corale partecipazione di popolo, si passa a Pierini che con le cromie umbratili della sua pittura poetica ci induce a riflessione e ci fa giungere agli splendidi nudi di Alexander Kossuth, nudi mai maliziosi, anatomie purissime dalle quali il sesso è avulso per lasciar posto a corpi che esprimono magistralmente quanto possa essere spiritualmente trascinante la nudità di una femmina dalla quale la maestria dell'autore ha delicatamente estirpato quel senso di torbida, provocante sensualità riscontrabile in soggetti similari. V'è nella statua denominata "Il Bacio" lo slancio puro di una vergine che offre le sue labbra, ma solo quelle, al primo tocco di altre labbra altrettanto vergini.

Così Franco Trombesi ha regalato simbolicamente a Sarteano anche queste opere. V'è da augurarsi che il popolo sarteanese (rappresentato dal sindaco così epidermicamente paesano più che uomo di parte) decida di dotare il Comune di almeno una delle opere dei maestri. Per quanto riguarda Trombesi non v'è problema. Lui è in perenne dotazione della sua Sarteano.

Aschio dell'Ariete

DA "LA NAZIONE"

SARTEANO / APPUNTAMENTI

Un libro sulla «Giostra» Visita ufficiale del prefetto

In occasione della presentazione del volume di Franco Trombesi «Sarteano e la Giostra del Saracino» il prefetto Vittorio Stelo ha visitato ufficialmente Sarteano. Da prima si è intrattenuto nel palazzo comunale con gli amministratori ed i capigruppo consiliari dopo di che nella sala comunale gremita di pubblico ha visitato la mostra del pittore Piero Pierini e dello scultore W.A.Cossuth. Veniva poi presentato il libro di Franco Trombesi che è il frutto di un lavoro di otto anni fatto con amore e felice scelta del materiale fotografico tutto di ottima fattura. L'autore è stato vivamente festeggiato. Ha presentato il volume il dottor Carlo Bologni.

Il prefetto Stelo ha poi visitato l'allevamento di purosangue di S.Apollinaire, la caserma dei carabinieri, il campeggio in questi giorni affollato di turisti sia per la Pasqua che per un raduno nazionale di campeggiatori dell'Italian Caravan club, le case di riposo della Misericordia e dell'ex Onpi ora comunale, il reparto di cardiologia dell'ospedale e la sede della contrada di S.Martino dove era stata allestita la presentazione di Scene della passione.

[F.M.]

Vittorio Stelo

ECHI DI STAMPA

SARTEANO / IMPIANTI

DA "LA NAZIONE"

Le piscine immerse nel verde richiamano i turisti

Con la primavera, è stato riaperto il campeggio di Sarteano, che è senza dubbio tra i migliori in assoluto d'Italia. E' dotato delle più avanzate attrezzature ed è situato all'interno di un magnifico parco con una delle piscine del complesso destinata ai soli campeggiatori.

Per il periodo pasquale è previsto il tutto esaurito dato il susseguirsi di prenotazioni e l'atteso raduno nazionale organizzato dal «Casentino caravan club» che dovrebbe portare a Sarteano circa settanta equipaggi per i quali la direzione del campeggio e l'amministrazione comunale hanno previsto degna accoglienza.

Con l'arrivo della stagione turistica tornano a presentarsi i problemi di ogni anno tra i quali in primo piano quello della pubblica illuminazione, l'apertura dei negozi nelle ore serali, la puliziadelle strade anche quelle adiacenti allo stabilimento delle piscine e del campeggio, la riduzione dei rumori della circolazione mediante un'opera di controllo e prevenzione dei vigili urbani e dei carabinieri.

La clientela stagionale di Sarteano è formata in massima parte di gente che vive nelle grandi città, in prevalenza a Roma, e che frequenta, appunto, Sarteano in cerca del relax e della tranquillità che non trova nel luogo di residenza.

DA "LA GAZZETTA DI SIENA"

Raduno di caravan al Bagno Santo

☐ SARTEANO - **Una Pasqua ricca di avvenimenti quest'anno a Sarteano, dopo la cerimonia di presentazione del libro "Sarteano e la Giostra del Saracino" di giovedì cui ha fatto da cornice l'inaugurazione di una mostra di pittura e scultura dei maestri Pierini e Kossuth, si è aperta sabato la tre giorni del caravan.**

Organizzato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Pro Loco, del Comitato della Giostra del Saracino e della società "Cantine Le Anfore", da sabato fino a ieri, Pasquetta, si è svolto un raduno nazionale dell'Italian Caravan Club. Sarteano è sede ideale per questo genere di iniziative tenuto conto del bellissimo impianto di campeggio presente all'interno del Parco Bagno Santo, uno dei migliori in Europa, attrezzato nei più moderni e confortevoli servizi.

Sarteano con il tutto esaurito

Una Pasqua all'insegna del tutto esaurito anche nella zona di Sarteano e di Cetona, dove malgrado il tempo non proprio eccezionale anche i campeggi si sono riempiti di turisti stranieri, con presenza nutrita però anche di italiani. Nella foto il camping di Sarteano.

DA "LA NAZIONE"

Dopo la show, intervista alla simpatica Simona Marchini

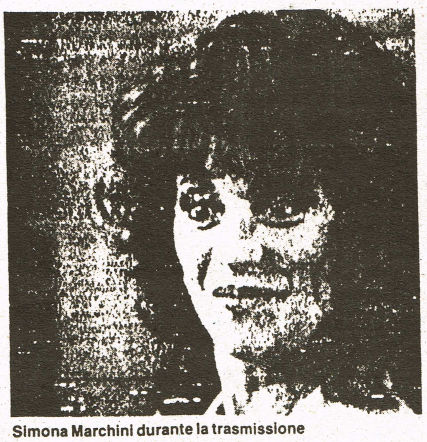
"La mi' nonna di Sarteano"

'Questa terra è anche la mia'

☐ SIENA - Ed eccoci alla conduttrice di Piacere Raiuno, Simona Marchini, notissima alle platee teatrali e televisive di tutta Italia fin dai tempi dei suoi esilaranti personaggi nella band di Renzo Arbore. La Simona è un tipetto niente male, simpatica di fronte alle telecamere ed anche dietro le quinte. Insomma un personaggio che non finisce con la diretta televisiva e fa divertire anche quando non impersona una delle sue macchiette.

Prima di tutto ci spieghi quali sono le sue origini senesi?

"Allora, mia nonna era di Sarteano, mio nonno di Moiano, vicino a Chiusi. Avevo anche dei parenti che abitavano qui a Siena, la zia Silvia Pepi, che però non ha niente a che fare con il panforte. Poi altri due zii, epici direi, che ora vivono a Firenze: Iolanda ed Egone".



Simona Marchini durante la trasmissione

La sua nonna era una Fanelli, ma non della famiglia dei "Castellani".

DA "LA GAZZETTA DI SIENA"

ECHIDISTAMPA

DA "ANNALI DI N. S. d. S. CUORE"

RISPONDIAMO A.....

(a cura di P. Emilio D'Angelo

Pasqua che sale e che scende....

Dopo la Pasqua 1989 il 26 marzo, siamo saltati in questo 1990 al 15 aprile. Vorrei sapere come funziona questa data della Pasqua che a me e ai miei amici dell'Oratorio sembra ua specie di mistero.

Giuseppe (Pontecagnano)

La domanda è stata presentata anche altre volte ed è stata data risposta. Ma.... gli anni passano, i lettori cambiano, i ragazzi si fanno giovani e quindi bisogna tornare a ripetere.

Senza spiegare il perchè e il per come, dico semplicemente che la Pasqua è legata alle fasi lunari. Il momento in cui la luna è al massimo del suo splendore, si chiama luna piena. La Pasqua è legata alla luna piena di Primavera. Tutti sanno che la primavera ha inizio con l'equinozio di Primavera, cioè dal 21 marzo; si va a cercare sul calendario la luna piena; la Domenica dopo la luna piena di Primavera è Pasqua!

Prendiamo il calendario di quest'anno; a partire dal 21 marzo a trovare il successivo giorno di luna piena che è il 10 aprile. Orbene, la Domenica dopo, il 15 aprile è Pasqua. E tutte le altre feste liturgiche mobili dipendono dalla Pasqua: 45 giorni prima è il Mercoledì delle Ceneri; la Pentecoste è il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua (cioè, quest'anno il 3 giugno) e così via....

Da notare che l'oscillazione della data della Pasqua supera anche il mese, 23 marzo - 25 aprile, malgrado il ciclo delle fasi della Luna sia di solo 28 giorni. La ragione è semplice. La prima luna piena dopo il 21 marzo potrebbe essere il 22 marzo, un sabato, per esempio. Orbene il 23 sarebbe la prima domenica dopo la luna piena e quindi Pasqua.

Invece, termine ultimo della luna piena dopo il 21 marzo è il 18 aprile. E se, per caso, tale giorno fosse domenica, bisognerebbe aspettare, per la Pasqua, la domenica successiva e si va quindi a finire al 25 aprile, termine massimo. Credo di essere stato chiaro; ma non mi meraviglierei se tale domanda rivenisse proposta pari pari, il prossimo anno!

CRESIME 1990

RITIRO ALLA MADDALENA

Per l'ammissione al sacramento della Confermazione si richiede quel grado di maturazione umana e cristiana che permette al battezzato di rinnovare in modo consapevole e responsabile le promesse battesimali, di testimoniare con la vita e con la parola la fede cristiana e di assumerne gli impegni nella chiesa e nella società. Per questo, il primo aprile, i ragazzi della terza media, hanno trascorso una giornata di spiritualità, la seconda dell'anno in corso, in preparazione al sacramento della Confermazione, amministrato il 29 aprile.

Di buon mattino i ragazzi si sono recati al convento della Maddalena, una località situata nel verde, sulle pendici di un bel colle boscoso dove regna ancora silenzio e pace. D. Paolo Giglioni ha seguito i ragazzi per tutta la giornata offrendo spunti per la meditazione, la riflessione e la preghiera.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- **Alla ricerca del nostro essere.**
- **Chi sono io?**
- **Come si colloca questa mia vita nella luce della Cresima.**
- **Passare dall'essere all'agire attraverso il dono dello Spirito Santo.**
- **Inseriti nella chiesa per diffondere e difendere.**
- **Agire da battezzati: come Re, sacerdoti, profeti.**

Grazie alla capacità di Don Paolo i ragazzi sono riusciti a seguire attentamente e con soddisfazione.

26 APRILE: il Vescovo incontra i ragazzi della Cresima

29 APRILE: 31 giovani ricevono il sacramento

Giovedì 26 Aprile, presso l'Istituto delle suore salesiane, i 31 ragazzi che per cinque anni si sono preparati a ricevere il sacramento della Cresima, hanno avuto un incontro con il Vescovo, Mons. Alberto Giglioli, per la verifica del lavoro svolto ed un momento di riflessione sulla situazione religiosa e le difficoltà presenti nella comunità cristiana di Sarteano.

Dopo la preghiera e la benedizione, è stato affrontato in modo particolare il problema dei giovani nel dopo - Cresima e la loro scarsa partecipazione alla messa domenicale, cercando il modo di rendere più viva e sentita la celebrazione eucaristica.

L'incontro ha dato modo al Vescovo e ai giovani di conoscersi e di parlare liberamente tanto che, una volta superata l'iniziale riservatezza, il dialogo si è sviluppato in modo aperto e cordiale.

La domenica successiva, 29 aprile, ci siamo ritrovati tutti nella chiesa di San Lorenzo, per ricevere il sacramento della Cresima.

Dopo la professione di fede il Vescovo ha teso le mani invocando su di noi la discesa dello Spirito Santo e ci ha segnati nella fronte con il Crisma della salvezza confermandoci perfetti Cristiani, cioè Cristiani adulti, maturi, consapevoli della propria fede, coerenti e decisi fino al sacrificio.

Si ringraziano i catechisti e i parroci che durante questi anni ci hanno seguito con dedizione per prepararci il meglio possibile a ricevere il sacramento della Confermazione.

Lucia

I ragazzi della Cresima col Vescovo e Don Gino

Preghiera allo Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito
manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo, nel pianto, conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza
nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sòrdido,
bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa, dona gioia eterna.